

COMMISSIONE III
AFFARI ESTERI — EMIGRAZIONE

VI.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 1959

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SCELBA

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Aumento del contributo ordinario a favore dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (Is. M. E. O.) e concessione di un contributo straordinario all'Istituto stesso. (<i>Approvato dalla V Commissione permanente del Senato</i>). (1791)	33
PRESIDENTE	33, 34
JERVOLINO MARIA, <i>Relatore</i>	33, 34
PAJETTA GIULIANO	34
CANTALUPO	34
DE MARTINO, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	34
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	35

La seduta comincia alle 9,40.

VEDOVATO, *Segretario*, legge il verbale della seduta precedente.
(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Aumento del contributo ordinario a favore dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (Is. M. E. O.) e concessione di un contributo straordinario all'Istituto stesso. (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (1791).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1791, concernente l'aumento del contributo ordi-

nario a favore dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente e la concessione di un contributo straordinario all'Istituto stesso.

Il provvedimento è già stato approvato dalla competente Commissione del Senato nella seduta del 2 dicembre 1959. Il Relatore, onorevole Jervolino Maria, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

JERVOLINO MARIA, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli Colleghi. Il disegno di legge portato al nostro esame propone uno stanziamento straordinario di fondi a favore dell'Istituto per il Medio e l'Estremo Oriente nonché un aumento dello stanziamento ordinario a favore dell'Istituto stesso.

Una visione, sia pure sintetica, degli scopi e dell'attività dell'Istituto Italiano per il Medio e l'Estremo Oriente può costituire una chiara motivazione dell'attuale disegno di legge.

Sorto con lo scopo di stabilire contatti culturali con tutti i paesi del Medio ed Estremo Oriente compresi nell'area geografica posta fra l'Iran ed il Giappone, l'Istituto attua il suo programma mediante la concessione di borse di studio a studenti e laureati orientali ed italiani; lo scambio di docenti universitari fra l'Italia ed i paesi dell'Oriente; mediante la quotidiana radiodiffusione di notiziari e conversazioni in sette lingue orientali.

Promuove la fondazione di istituti e case di cultura italiana in Asia, come quella di recente inaugurata a Tokyo o come i centri di cultura italiana a Nuova Delhi e Teheran.

L'Istituto promuove da alcuni anni missioni archeologiche italiane nel Pakistan e nell'Afghanistan che hanno avuto grande

III LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 16 DICEMBRE 1959

successo specialmente per merito del Prof. Tucci; e nel prossimo anno si inizieranno scavi anche nell'Iran ed a Ceylon.

L'Is. M. E. O. organizza mostre d'arte asiatica in Italia e mostre italiane in Oriente, sovvenziona inoltre la pubblicazione di periodici o numeri unici di riviste orientali che fanno conoscere in Asia gli aspetti dell'Italia moderna. Ha organizzato una serie di congressi scientifici e di studio sulla vita in Oriente, ed una sua recente iniziativa è stata l'invio in Asia di documentari cinematografici sulla vita italiana.

L'attività svolta dall'Istituto che si estende ad iniziative multiple delle quali abbiamo ricordato le principali, è altamente benemerita per il prestigio dell'Italia e la conoscenza della cultura italiana nel mondo.

Perciò i modesti aumenti del contributo da parte dello Stato previsti nel disegno di legge in discussione trovano la nostra piena approvazione anche se ritengo che, in futuro, dovranno essere ulteriormente integrati: basterà ricordare che la creazione dell'Istituto italiano di cultura a Tokyo è costata all'Istituto la notevole cifra di 40 milioni.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole Relatore e dichiaro aperta la discussione generale.

PAJETTA GIULIANO. La mia parte è favorevole all'aumento dello stanziamento dato che, per quel che conosciamo, l'attività dell'Istituto è degna di lode. Forse si potrebbe esprimere con carattere di voto del tutto secondario, l'augurio perché un Istituto di questo genere — che per la materia di cui tratta, gli stanziamenti di cui dispone, assume una notevole importanza — trovi il modo di tenere al corrente, in maniera più costante ed esauriente, della sua attività i componenti della nostra Commissione.

JERVOLINO MARIA, *Relatore*. Molte pubblicazioni dell'Istituto vengono distribuite anche ai deputati e tutti i deputati sono invitati costantemente a tutte le manifestazioni organizzate dall'Istituto stesso. Una diretta comunicazione fra l'Is. M. E. O. e la Commissione degli affari esteri non so in quale fase della nostra attività legislativa potrebbe essere avviata; certo l'attività dell'Istituto rientra nel campo degli interessi della nostra Commissione e quindi un collegamento più stretto può anche essere organizzato.

PRESIDENTE. Pregherei l'onorevole Sottosegretario di Stato per gli affari esteri di prendere nota di questa proposta.

CANTALUPO. Mi associo alle osservazioni dell'onorevole Jervolino sulla esiguità del contributo.

Il compito dell'Istituto è eccezionale anche perché rappresenta un ingresso della cultura superiore italiana negli ambienti asiatici dove le nostre rappresentanze diplomatiche non possono spesso operare con piena larghezza né di mezzi né di efficacia.

E se queste manifestazioni dell'Istituto nei paesi asiatici hanno assunto una importanza eccezionale, possiamo, anzi dobbiamo, ringraziare personalmente il Prof. Tucci per la rapidità con cui si sposta dall'Italia verso le capitali dei Paesi asiatici presso le quali costituisce una specie di testimonianza viva.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dei migliori cultori in Italia in materia di asiatismo e di discipline orientali. I mezzi sono notoriamente inadeguati, anche se l'Istituto beneficia, talvolta, di qualche lascito di privati: comunque le sue entrate sono sempre esigue, in proporzione, ai risultati da esso ottenuti.

Per quanto concerne la proposta dell'onorevole Pajetta, vorrei che essa fosse accolta almeno nel senso che la nostra Commissione, attraverso il suo Presidente od il Governo, prendesse contatto con la Presidenza dell'Istituto per vedere dove e come sia possibile stabilire più stretti e diretti contatti fra i membri della Commissione degli Affari esteri e l'Istituto il quale potrebbe trasmetterci anche una più larga messe di informazioni e notizie interessanti.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

DE MARTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Condivido pienamente il punto di vista espresso dai colleghi ed assicuro che mi interesserò presso il Ministero del tesoro perché questo benemerito istituto, la cui importanza è da tutti riconosciuta, abbia i fondi necessari per far fronte a tutte le spese che deve sostenere.

PRESIDENTE. Passiamo quindi agli articoli che, non essendovi osservazioni o proposte di emendamenti, porrò successivamente in votazione.

Dò lettura dell'articolo 1:

ART. 1.

È autorizzata a favore dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (Is. M. E. O.) la concessione di un contributo straordinario di lire 50.000.000.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 2:

ART. 2.

Il contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente, previsto dalla legge 12 febbraio 1955, n. 79, nella misura di lire 150.000.000 è elevato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1959-60, a lire 200.000.000.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 3:

ART. 3.

All'onere di lire 50.000.000 di cui all'articolo 1 si provvederà con una corrispondente aliquota delle disponibilità nette derivanti dal provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1958-59.

All'onere di lire 50.000.000 di cui all'articolo 2 si provvederà mediante riduzione dello stanziamento dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1959-60, concernente il fondo destinato a sopperire agli oneri di carattere ordinario dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 4:

ART. 4.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato)

Con la definizione dell'esame di questo disegno di legge, che sarà subito votato a scrutinio segreto, la Commissione ha esaurito il suo lavoro legislativo.

Colgo l'occasione per formulare a tutti i colleghi ed alle loro famiglie i più fervidi auguri per le prossime feste.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione del disegno di legge:

«Aumento del contributo ordinario a favore dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (I. S. M. E. O.) e concessione di un contributo straordinario all'Istituto stesso». (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (1791).

Presenti e votanti	16
Maggioranza	9
Voti favorevoli	15
Voti contrari	1

(La Commissione approva)

Hanno preso parte alla votazione:

Bartesaghi, Basso, Beltrame, Brusasca, Cantalupo, Fanfani, Gui, Iervolino Maria, Manzini, Montini, Pajetta Gian Carlo, Pajetta Giuliano, Rossi Maria Maddalena, Rubinacci, Scelba, Spallone.

La seduta termina alle 10,40.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI